

Cod. Progetto: FI463
PPM/SIL: ACNOFI00112
CUP: F31B14000640003

Oggetto: S.S. 64 – Asse stradale di collegamento tra gli svincoli di Prato Est e Prato Ovest – “Declassata di Prato”. Raddoppio di Viale Leonardo da Vinci nel tratto compreso tra Via Marx e Via Nenni mediante la realizzazione di un sottopasso. Progetto Definitivo.

APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO

Il Commissario straordinario

VISTO il D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 e s.m.i. ed in particolare l'art. 4 comma 1, che prevede l'individuazione, mediante decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, degli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio economico a livello nazionale, regionale o locale, e la contestuale nomina di Commissari straordinari per la realizzazione o il completamento degli interventi medesimi.

VISTO il D.P.C.M. del 5 agosto 2021, registrato dalla Corte dei Conti al n. 2248 del 10 settembre 2021 e notificato con nota prot. n. 35241 del 28.9.2021 a firma del Capo di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), con il quale lo scrivente è stato nominato, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 18 aprile 2019 n. 32, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, Commissario straordinario degli interventi di cui all'allegato 1 del medesimo decreto, tra i quali è annoverata anche l'opera in oggetto.

VISTO l'articolo 2, comma 2, del citato D.P.C.M., che ha stabilito che il Commissario si avvale, per l'espletamento del suo incarico, delle strutture di Anas S.p.A. senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo n. 36/2023 e s.m.i.

PREMESSO che:

- l'intervento è inserito nel Contratto di Programma 2016-2020 stipulato tra l'Anas e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, approvato con Delibera CIPE n. 65 del 7.8.2017 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 292 del 15.12.2017) e successivo aggiornamento approvato con Delibera CIPE n. 36 del 24.7.2019 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 20 del 25.1.2020), nonché nel Contratto di Programma 2021-2025 tra l'Anas e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, approvato con Delibera CIPESS n.6 del 21.3.2024 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 160 del 10.7.2024);

- l'opera ricade nell'ambito della Regione Toscana ed interessa il territorio del Comune di Prato della medesima provincia;
- l'intervento, nello specifico, presenta un'estensione complessiva pari a circa 1,1 Km e prevede il raddoppio del tratto del viale Leonardo da Vinci (c.d. "Declassata") compreso tra via Marx e via Nenni, nel centro abitato di Prato, attraverso il suo interrimento in galleria artificiale (di circa 415 m), da realizzarsi al di sotto dell'attuale sede stradale. L'intervento medesimo va a completare il raddoppio della Declassata, già realizzato a partire dagli anni '70 dello scorso secolo fatta eccezione per questo solo tratto rimasto a due corsie;
- il progetto definitivo in oggetto è stato esaminato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che, nella seduta del 17.11.2020, ha emesso il parere di competenza n. 70/2020, trasmesso con nota prot. n. U-0009659 del 10.12.2020;
- con nota prot. n. 317667 del 20.5.2021, assunta al prot. MATTM-56507 del 26.5.2021, Anas S.p.A. ha presentato istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del precitato progetto definitivo, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i. e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017;
- con nota prot. n. COMM_SS64_PRATO.U.0000014 del 23.3.2023, questo Commissario ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona, sul menzionato progetto definitivo, al fine di ottenere le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente anche ai fini del perfezionamento dell'intesa Stato – Regione, invitando le Amministrazioni e gli Enti in indirizzo a rendere entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta) le proprie determinazioni, nella forma del Parere Unico per ciascuna amministrazione;
- la Regione Toscana, con delibera di Giunta Regionale n. 521 del 15.5.2023, nell'esprimere parere favorevole, con prescrizioni e raccomandazioni, sul progetto definitivo di che trattasi in coerenza al DPR 383/1994, ha chiesto di subordinare a successive determinazioni il perfezionamento dell'intesa tra il Commissario straordinario e il Presidente della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 del D.L. 32/2019, a seguito della conclusione della Conferenza dei Servizi in argomento, sulla base di una complessiva proposta di intesa;
- il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministero della Cultura, con decreto ministeriale n. 396 del 22.8.2023 ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto definitivo medesimo, subordinato al rispetto di condizioni ambientali di cui al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS n. 434 dell'11 aprile 2023, al parere del Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio prot. n. 7072 del 23.2.2022, nonché alla deliberazione n. 287 del 20.3.2023 della Regione Toscana. Il medesimo provvedimento ha, altresì, compreso l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art 146 del decreto legislativo n. 42 del 2004, così come previsto all'art. 25 comma 2-quinquies del decreto legislativo n. 152 del 2006;
- in data 3.10.2023, questo Commissario ha adottato la determinazione motivata di conclusione positiva della predetta Conferenza di Servizi, fermo restando il rispetto delle prescrizioni, indicazioni, condizioni e raccomandazioni di cui ai pareri, assensi, concerti e nulla osta comunque denominati pervenuti nell'ambito della Conferenza medesima, nonché al parere n. 70/2020 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e al decreto ministeriale n. 396 del 22.8.2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, allegati alla stessa e che ne costituiscono parte integrante. Detta determinazione ha altresì stabilito che al perfezionamento dei relativi effetti si sarebbe proceduto nell'ambito dell'intesa con il

Presidente della Regione Toscana per l'approvazione del progetto definitivo *de quo*, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.L. 32/2019, convertito con modificazioni nella L. n. 55/2019 e s.m.i.;

- con nota di questo Commissario prot. n. COMM_SS64_PRATO.U.0000067 del 14.12.2023, è stata trasmessa alla Regione Toscana la proposta d'intesa ex articolo 4, comma 2, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55 e s.m.i., unitamente alla relazione istruttoria complessiva, corredata dei relativi allegati, come richiesto al punto 6 della DGR n. 521 del 15.5.2023 sopra richiamata;
- il Presidente della Regione Toscana, con nota prot. n. 0042643 del 25.1.2024, ha comunicato il parere positivo all'intesa per l'approvazione del progetto *de quo*, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55 e s.m.i., secondo i contenuti della delibera di Giunta Regionale n. 5 del 8.1.2024.

VISTO il progetto definitivo dell'intervento in argomento, redatto dal RTI TECHINTAL S.p.A. – MATILDI + PARTNERS Studio Associato – POLITECNICA INGEGNERIA E ARCHITETTURA Sooc.Coop., dell'importo complessivo di € 67.310.120,95, di cui:

- a) € 51.143.453,93 per lavori e servizi a base d'appalto, di cui € 46.555.533,31 per lavori (comprensivi di € 5.901.958,98 per costo della manodopera non soggetta a ribasso), € 914.502,07 per monitoraggio ambientale ante e corso operam (comprensivi di € 185.426,39 per costo della manodopera non soggetta a ribasso), € 799.633,70 per monitoraggio geotecnico strutturale ante e corso operam (comprensivi di € 376.427,70 per costo della manodopera non soggetta a ribasso), € 205.976,69 per bonifica di ordigni bellici (comprensivi di € 123.485,40 per costo della manodopera non soggetta a ribasso), nonché € 744.132,59 per progettazione esecutiva ed € 1.923.675,57 per costi relativi alla sicurezza;
- b) € 8.687.764,69 per Somme a Disposizione della Stazione Appaltante, così suddivise:
- | | | |
|--|---|--------------|
| Interferenze | € | 2.737.800,00 |
| Rilievi, accertamenti ed indagini | € | 100.000,00 |
| Allacciamenti ai pubblici servizi | € | 100.000,00 |
| Imprevisti | € | 4.065.920,10 |
| Acquisizione Aree ed Immobili Imposte di registro, ipotecarie e catastali | € | 263.534,04 |
| Spese tecniche per attività di collaudo | € | 64.031,60 |
| Spese per i Commissari di cui all'art. 210 e art. 213 c. 15 D.Lgs. 36/2023 | € | 51.143,45 |
| Spese per Commissioni giudicatrici art. 93 c. 3 D.Lgs. 36/2023 | € | 51.143,45 |
| Spese per Pubblicità e ove previsto per opere artistiche | € | 50.000,00 |
| Contributo ANAC | € | 880,00 |
| Spese per prove di laboratorio e verifiche tecniche | € | 605.221,93 |
| Oneri per lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo relative ai procedimenti di valutazione ambientale DM (MITE) 245/2016 | € | 36.605,53 |
| Oneri di legge su spese tecniche | € | 36.418,04 |
| Protocollo di legalità | | 100.386,69 |
| Attività di sorveglianza e indagini archeologiche | € | 187.000,00 |
| Monitoraggio ambientale post operam | € | 237.679,86 |
- c) € 7.478.902,33 per oneri d'investimento (12,5%)
(IVA, per memoria, pari ad € 12.172.044,33)

VISTO l'atto del 20.12.2023, con il quale il RUP ha validato il progetto definitivo di cui trattasi, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., a seguito del Rapporto Finale di Ispezione DGSV177 del 14.12.2023, emesso da Anas S.p.A. – CAB – ODI Verifica Tecnica dei Progetti;

VISTA la Relazione Tecnico-Amministrativa del 23.4.2024 con la quale il Responsabile del Procedimento e la Direzione Tecnica di Anas S.p.A., esaminati gli atti progettuali, ritenendo adeguatamente sviluppata la progettazione definitiva dell'intervento ai fini dell'appalto integrato, danno atto che:

- l'importo dell'investimento ammonta ad € 67.310.120,95 come sopra suddiviso;
- per la valutazione economica dell'intervento il computo metrico estimativo è stato redatto con il Prezzario Anas 2023 rev. 1. Per le lavorazioni e attività non presenti nel suddetto prezzario, sono stati previsti appositi nuovi prezzi, desunti da apposite analisi e/o da listini ufficiali;
- la durata complessiva dei lavori è stimata in 1100 giorni naturali e consecutivi, comprensivi di 168 giorni di andamento stagionale sfavorevole.
- trattandosi di appalto integrato, per la progettazione esecutiva è previsto un tempo di 90 giorni;
- l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori sarà effettuato a valle dell'approvazione del progetto definitivo, mediante procedura aperta ex art. 71 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 108 comma 1 del medesimo D.Lgs. 36/2023

e propongono di approvare in linea tecnica la proposta di progetto definitivo dell'intervento della "S.S. 64 – Asse stradale di collegamento tra gli svincoli di Prato Est e Prato Ovest – "Declassata di Prato". Raddoppio di Viale Leonardo da Vinci nel tratto compreso tra Via Marx e Via Nenni mediante la realizzazione di un sottopasso", per l'importo sopra indicato.

VISTO il dispositivo prot. n. CDG.U.359352 del 30.4.2024 con il quale l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Anas S.p.A. ha approvato in linea tecnica la proposta di progetto definitivo *de quo*.

VISTA la nota prot. n. CDG.U.606027 del 11.7.2024, con cui la Direzione Tecnica di Anas S.p.A. ha trasmesso l'aggiornamento, a seguito dell'intervenuta pubblicazione dell'Elenco Prezzi Anas per l'anno 2024, della documentazione tecnico-economica del progetto in argomento (rev. 06/2024).

RILEVATO CHE:

- l'applicazione del listino prezzi Anas per l'anno 2024 non ha comportato alcuna modifica del computo estimativo né del quadro economico proposto per l'approvazione;
- la copertura finanziaria dell'intervento è articolata come di seguito riportato:
 - o € 11.000.000,00 da risorse CdP 2015 Nuove Opere,
 - o € 15.000.000,00 da risorse FSC 2014-2020 (CIPE 54/2016),
 - o € 12.358.318,80 da risorse Fondo Unico Anas;
 - o € 28.951.802,15 da risorse della Legge di Bilancio 2024, come riportato nel CdP 2021-2025 ANAS – MIT, la cui effettiva disponibilità è collegata all'efficacia del CdP medesimo, in fase di perfezionamento.

VISTA la nota prot. n. 0015804 del 22.10.2024 con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato il nulla osta di competenza alla richiesta di Anas S.p.A. (prot. n. CDG.U.822575 del 26.9.2024) di assenso alla pubblicazione del Bando per l'affidamento dell'Appalto Integrato con riserva di aggiudicazione subordinata all'effettiva disponibilità delle risorse della Legge di Bilancio 2024 allocate con il Contratto di Programma 2021-2025.

VISTI ALTRESÌ:

- l'art. 4, comma 2, del D.L. n. 32 del 2019 convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 e s.m.i., il quale prevede che "... *L'approvazione dei progetti da parte dei Commissari straordinari, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale, per i quali i termini dei relativi procedimenti sono dimezzati, e per quelli relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici, per i quali il termine di adozione dell'autorizzazione, parere, visto e nulla osta è fissato nella misura massima di sessanta giorni dalla data di ricezione della richiesta, decorso il quale, ove l'autorità competente non si sia pronunciata, detti atti si intendono rilasciati...*";
- la menzionata delibera della Giunta Regionale Toscana n. 5 del 8.1.2024, con la quale è stato, tra l'altro:
 - o dato atto della Proposta d'intesa trasmessa dal Commissario straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla Strada Statale 64 "Collegamento svincoli Prato Est-Ovest" (DPCM 05/08/2021), con nota prot. U.0000067 del 14/12/2023, parte integrante del medesimo atto deliberativo (Allegato 1), finalizzata all'Intesa fra Commissario straordinario e Presidente della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 18 aprile 2019;
 - o espresso parere favorevole ai fini urbanistico-localizzativi per l'intesa fra Presidente della Giunta Regionale e Commissario straordinario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, sul progetto definitivo in argomento, nel rispetto di quanto è già stato espresso con Delibera della Giunta Regionale n. 521 del 15/05/2023 e fermo restando il rispetto e recepimento ai fini della realizzazione dell'intervento delle prescrizioni, indicazioni, condizioni e raccomandazioni contenuti nella suddetta proposta di intesa.

DISPONE

- 1) ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 2, del D.L. 32/2019, convertito con modificazioni, dalla L. 55/2019 e s.m.i., è approvato, con le prescrizioni e raccomandazioni di cui al successivo punto 3, il progetto definitivo per appalto integrato relativo all'intervento "S.S. 64 – Asse stradale di collegamento tra gli svincoli di Prato Est e Prato Ovest – "Declassata di Prato". Raddoppio di Viale Leonardo da Vinci nel tratto compreso tra Via Marx e Via Nenni mediante la realizzazione di un sottopasso", per l'importo complessivo di € 67.310.120,95, di cui € 51.143.453,93 per lavori e servizi a base d'appalto (€ 46.555.533,31 per lavori - comprensivi di € 5.901.958,98 per costo della manodopera non soggetta a ribasso; € 914.502,07 per monitoraggio ambientale ante e corso operam - comprensivi di € 185.426,39 per costo della manodopera non soggetta a ribasso; € 799.633,70 per monitoraggio geotecnico strutturale ante e corso operam - comprensivi di € 376.427,70 per costo della manodopera non soggetta a ribasso; € 205.976,69 per bonifica di ordigni bellici - comprensivi di € 123.485,40 per costo della manodopera non soggetta a ribasso; € 744.132,59 per progettazione esecutiva ed € 1.923.675,57 per costi relativi alla sicurezza, non soggetta a ribasso); € 8.687.764,69 per Somme a

Disposizione della Stazione Appaltante suddivise come precedentemente indicato ed € 7.478.902,33 per Oneri di Investimento (IVA, per memoria, pari ad € 12.172.044,33);

- 2) l'approvazione del progetto definitivo di cui al punto 1: (i) accerta gli effetti della determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi del 3.10.2023 e determina, quindi, il perfezionamento dell'intesa tra Stato e Regione sulla localizzazione dell'opera ad ogni fine urbanistico ed edilizio; (ii) comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree da espropriare e/o occupare e/o asservire ai fini della realizzazione dell'opera ai sensi del D.P.R. n. 327/2001; (iii) tiene luogo delle prescrizioni, indicazioni, condizioni e raccomandazioni di cui alla precitata determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi avente ad oggetto il progetto definitivo medesimo;
- 3) le prescrizioni e raccomandazioni, alle quali è subordinata l'approvazione del progetto definitivo di cui al precedente punto 1, sono riportate nell'Allegato 1 "Prescrizioni e raccomandazioni", che forma parte integrante e sostanziale della presente disposizione;
- 4) Anas S.p.A. provvederà, in sede di approvazione tecnica della progettazione esecutiva, alla verifica del recepimento delle prescrizioni e raccomandazioni che, ai sensi del precedente punto 1, devono essere recepite in tale fase;
- 5) che Anas S.p.A. provveda altresì:
 - all'espletamento del procedimento di gara per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori, mediante pubblicazione del relativo bando con riserva di aggiudicazione subordinata all'effettiva disponibilità delle risorse della Legge di Bilancio 2024 allocate con il Contratto di Programma 2021-2025;
 - ad autorizzare la spendibilità dell'importo delle Somme a Disposizione della Stazione Appaltante, suddivise come precedentemente indicato;
 - al compimento di ogni necessaria attività propedeutica alla realizzazione dei lavori, quale l'acquisizione delle aree e degli immobili e la risoluzione delle interferenze.
- 6) è dichiarata la pubblica utilità dell'opera per le aree oggetto del piano particellare d'esproprio ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;
- 7) si dà mandato agli Uffici competenti di Anas S.p.A. di compiere tutti gli atti conseguenti e necessari per l'attuazione del presente provvedimento.

La presente disposizione è pubblicata sul sito internet "Osserva Cantieri" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e su quello di ANAS S.p.A. nell'apposita sezione "Le Strade/I Commissari" in corrispondenza dell'area dedicata all'opera commissariata (<https://www.stradeanas.it/it/ss-64-collegamento-svincoli-prato-est-ovest>).

Il Commissario straordinario
Ing. Eutimio Mucilli

**Oggetto: S.S. 64 – Asse stradale di collegamento tra gli svincoli di Prato Est e Prato Ovest –
“Declassata di Prato”. Raddoppio di Viale Leonardo da Vinci nel tratto compreso tra Via
Marx e Via Nenni mediante la realizzazione di un sottopasso.**

APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO

ALLEGATO 1

PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI

Indice

1	PRESCRIZIONI	3
1.1	Prescrizioni relative alla procedura VIA	3
1.2	Prescrizioni relative agli aspetti ambientali	3
1.3	Prescrizioni relative al monitoraggio ambientale	5
1.4	Prescrizioni relative ai beni culturali e paesaggistici e agli aspetti archeologici	6
1.5	Prescrizioni relative alle interferenze	6
1.6	Prescrizioni relative alla cantierizzazione	6
2	RACCOMANDAZIONI	7

Premessa

Il presente documento, che forma parte integrante del dispositivo di approvazione del progetto definitivo relativo all'intervento denominato "S.S. 64 – Asse stradale di collegamento tra gli svincoli di Prato Est e Prato Ovest – "Declassata di Prato". Raddoppio di Viale Leonardo da Vinci nel tratto compreso tra Via Marx e Via Nenni mediante la realizzazione di un sottopasso." riepiloga le prescrizioni e le raccomandazioni cui detta approvazione resta subordinata.

1 PRESCRIZIONI

Le prescrizioni che seguono, raggruppate secondo i vari ambiti di applicazione, risultano dall'esame compiuto sui pareri pervenuti nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. COMM_SS64_PRATO.U.0000014 del 23.3.2023, unitamente a quelli rinvenuti dai pronunciamenti n. 70/2020 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e n. 396 del 22.8.2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza. Detto esame, ha portato all'esclusione delle prescrizioni già assolute o non accettabili, nonché alla riformulazione delle altre nei termini seguenti.

1.1 Prescrizioni relative alla procedura VIA

- 1.1.1 Dovrà procedersi alla presentazione dell'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali stabilite dal Decreto di compatibilità ambientale emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 396 del 22.8.2023, nei modi e nei termini ivi indicati.

1.2 Prescrizioni relative agli aspetti ambientali

1.2.1 Ambiente idrico

- 1.2.1.1 Il progetto esecutivo dovrà essere sviluppato, con riferimento agli effetti provocati dal sottopasso sui livelli di falda a monte e a valle, adottando opportuni sistemi o accorgimenti per la riduzione dell'effetto barriera. (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica)
- 1.2.1.2 In relazione alla componente ambiente idrico, ai fini della progettazione esecutiva e comunque prima dell'avvio dei lavori, il proponente deve trasmettere ad ARPAT, per una sua validazione, un documento nel quale:
- specifichi come intenda gestire e smaltire nel dettaglio, oltre alle acque meteoriche, le acque non meteoriche, raccolte dai fossi, ed in generale tutte le acque meteoriche di dilavamento, anche in accordo con quanto dettato dalle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, Gennaio 2018);
 - riporti le verifiche di dettaglio effettuate in merito al censimento dei pozzi in emungimento, volte ad escludere che tutti i pozzi in vicinanza dei cantieri siano ad uso idropotabile, irriguo o domestico, tenuto conto di quanto riportato da ARPAT nel contributo istruttorio del 30/11/2022 riportato in premessa; in caso contrario, dovranno essere effettuati aggiustamenti ed ottimizzazioni delle aree di cantierizzazione ai fini del rispetto delle aree di salvaguardia. In ogni caso il censimento dovrà essere utilizzato per implementare il PMA, come successivamente indicato per il PMA stesso;
 - preveda la realizzazione dei pali spinti a maggiore profondità in periodo di magra, in modo tale che la falda non vada ad interagire con gli stessi, eseguendo in ogni caso un controllo piezometrico preliminare. Nel caso in cui la falda raggiunga la parte terminale

del palo o una profondità prossima a quella del palo stesso, devono essere previsti sistemi di abbassamento della falda in modo tale da lasciare sempre un adeguato franco di distanza dalla stessa: ad esempio con pozzi profondi di emungimento spinti sino ad una sufficiente profondità al di sotto di quella del palo;

- preveda l'installazione di well point, ovvero di un sistema di drenaggio verticale della falda superficiale costituito da una serie di "punte filtranti", il cui numero, distribuzione, interasse e profondità dovranno essere stabiliti in modo tale da lasciare un sufficiente franco di distanza tra la quota del fondo scavo e quella della falda;
- evidenzi le modalità di manutenzione degli impianti e la frequenza delle attività di rimozione e smaltimento fanghi.

(Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica)

1.2.2 Componente atmosfera

1.2.2.1 Almeno 90 giorni prima dell'avvio dei lavori il proponente deve trasmettere ad ARPAT per una sua validazione un Piano Ambientale della Cantierizzazione (PAC) aggiornato a livello di progetto esecutivo in cui:

- espliciti tutte le misure di mitigazione che intende adottare, seguendo a tal fine le indicazioni contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, Gennaio 2018);
- preveda per una delle postazioni già selezionate (ad esempio ATM_PO 03, nei pressi del recettore 913 dove sono attese le concentrazioni più elevate di PM10) rilievi in continuo per tutta la durata dei lavori (circa 3 anni), in luogo delle 4 campagne/anno di 15 giorni ciascuna;
- indichi le misure da adottare tempestivamente a cura dell'appaltatore nel caso in cui dal monitoraggio in continuo emerga il superamento da parte del PM10 della concentrazione-soglia pari a 50 µg/m³ riferita alla media giornaliera.

(Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica)

1.2.3 Rumore

1.2.3.1 In sede di progettazione esecutiva dei cantieri sia mobili che in linea, il proponente deve predisporre una valutazione previsionale di impatto acustico di dettaglio per le diverse aree di lavoro, con criteri conformi alla D.G.R. n. 857/2013; tale documentazione dovrà essere disponibile presso il cantiere principale, all'avvio delle attività. In esito alle valutazioni suddette, laddove sia previsto il superamento dei limiti di legge, dopo aver considerato le possibili mitigazioni, si ricorda che deve essere richiesta autorizzazione in deroga al Comune, ai sensi della D.P.G.R. n. 2/R/2014 e del "Regolamento delle attività rumorose" approvato con D.C.C. n. 10 del 27/01/2005, e non avviare le lavorazioni fino a che lo stesso Comune non avrà rilasciato tale autorizzazione.

(Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica)

1.2.4 Materiali di scavo

1.2.4.1 Ai fini della Verifica del Piano Preliminare di Utilizzo redatto ai sensi dell'art. 24 D.P.R. 120/2017 depositato, in sede di progettazione esecutiva si dovrà:

- considerare una quantità di 3.000 mc e pertanto prevedere di accantonare n. 6 cumuli totali e di effettuare la campionatura di tutti e sei i cumuli
- in merito ai rifiuti provenienti dalle demolizioni delle strutture esistenti in cemento armato (cavalcavia e sottopassi), trattandosi di selezione selettiva, identificare i rifiuti in cemento con il codice CER 17.01.01, e quelli in ferro con il CER 17.04.05, i quali per origine sono rifiuti speciali non pericolosi

(Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica)

1.2.5 Biodiversità

- 1.2.5.1 Effettuare, con il supporto di un tecnico esperto in materie naturalistiche o forestali, un esame preliminare in tutte le aree di cantiere, con particolare riferimento a quelle oggetto di scavo. Nel caso in si rilevi la presenza di specie esotiche invasive di rilevanza unionale, quali l'Ailanto, le successive fasi di progettazione dovranno prevedere un approfondimento tecnico specifico oltre alla definizione di azioni volte alla completa eradicazione, in coerenza con quanto disciplinato dal Regolamento (UE) n.1143/2014 del Parlamento europeo; in alternativa tutto il terreno rimosso nelle vicinanze delle piante rinvenute, per un intorno di circa 15 metri, dovrà essere conferito a norma di legge. Siano predisposti nelle aree di cantiere tutti gli accorgimenti necessari ad evitarne l'ulteriore diffusione, anche involontaria, tramite propaguli.
(Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica)

1.3 **Prescrizioni relative al monitoraggio ambientale**

- 1.3.1 Il PMA, aggiornato secondo le prescrizioni Decreto Ministeriale n. 396 del 22.8.2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, dovrà essere validato da ARPA Toscana e trasmesso al medesimo Ministero per l'ottemperanza.
(Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica)
- 1.3.2 Il monitoraggio post-operam del livello piezometrico previsto dal PMA dovrà essere esteso nel tempo, fino alla stabilizzazione dei livelli, anche oltre i 12 mesi (Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Centrale).
- 1.3.3 In sede di progettazione esecutiva, con riferimento ai cantieri, integrare il PMA con un piano di monitoraggio acustico dettagliato degli impatti dovuti alle lavorazioni, con riferimento al documento Linee Guida per il monitoraggio del rumore derivante dai cantieri di grandi opere, reperibile sul sito dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).
(Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica)
- 1.3.4 Il PMA, con riferimento al rumore, deve prevedere che, in fase di esercizio:

- predisporre un piano di monitoraggio/collaudo da eseguire post operam che preveda misure strumentali in alcuni punti e la realizzazione di un modello previsionale, tarato e aggiornato alla data di entrata in esercizio, che consenta di valutare il rispetto dei limiti presso tutti i ricettori, anche laddove non misurati. Si ritiene inoltre necessario che siano previsti ulteriori punti di misura in caso di segnalazioni di disturbo, in corrispondenza del relativo ricettore. Le suddette misure strumentali dovranno essere eseguite in facciata dei ricettori, secondo criteri metrologici conformi al D.M. Ambiente 16/03/1998 e al D.P.R. 142/2004; qualora la facciata non sia accessibile e la misura venga eseguita in condizioni di campo semilibero - comunque sempre in posizione rappresentativa del ricettore - il livello di rumore rilevato dovrà essere incrementato di 3 dB per il confronto con i limiti applicabili. Il piano di monitoraggio deve infine esplicitare le azioni/ulteriori rilievi/interventi di mitigazione che verranno intrapresi in caso di superamento dei limiti applicabili e di scostamenti peggiorativi rispetto a quanto predetto in fase di progettazione, tenendo conto dell'incertezza associata al valore misurato/stimato;
- predisporre un piano di monitoraggio da eseguire in itinere della pavimentazione stradale a bassa rumorosità secondo quanto indicato nella documentazione presentata e richiamato nel contributo istruttorio di ARPAT Prot. 463786 del 30/11/2022; qualora ne emerga una differenza di CPX (manto di progetto "meno" asfalto tradizionale) inferiore a 3 dB, deve essere previsto il rifacimento del manto stesso, con opportuno tipologico a bassa rumorosità.

Il piano deve essere trasmesso ad ARPAT per la sua validazione.

In fase di esercizio il proponente deve trasmettere tempestivamente gli esiti del monitoraggio post operam al Comune, contestualmente alla valutazione della necessità di attuare interventi risolutivi sui ricettori e/o azioni di manutenzione o rifacimento del manto stradale, come riportato ai punti soprastanti. Laddove per i ricettori venga attestato un superamento dei limiti non mitigabile nonostante le procedure di contenimento adottate, il proponente deve ricercare soluzioni attuabili al fine di superare le criticità rilevate in corrispondenza dei suddetti ricettori, comunicandolo tempestivamente al Comune di Prato.

(Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica)

1.4 Prescrizioni relative ai beni culturali e paesaggistici e agli aspetti archeologici

- 1.4.1 le opere di scavo effettuate ad una profondità superiore a 0,8 m siano seguite, in maniera costante, da personale archeologo specializzato, a spese e per conto della committenza dei lavori. (Ministero della Cultura)
- 1.4.2 Prima dell'inizio delle opere stradali, il Comune di Prato dovrà presentare alla Soprintendenza il progetto definitivo del "Parco urbano" previsto a copertura della galleria artificiale, con l'indicazione dei tempi per la sua realizzazione e con l'indicazione della data di inizio lavori che dovrà coincidere con l'ultimazione e messa in esercizio della galleria stessa;
- nella progettazione del parco urbano le aree a verde dovranno essere prevalenti rispetto alle aree pavimentate;
 - per le pavimentazioni non dovranno essere utilizzati cemento o asfalto nelle finiture tradizionali, ma si dovranno utilizzare materiali naturali o comunque adatti alla progettazione di parchi, quali (solo a titolo di esempio) cemento architettonico o conglomerati drenanti.
- (Ministero della Cultura)

1.5 Prescrizioni relative alle interferenze

- 1.5.1 Nella successiva fase progettuale, per lo spostamento/risoluzione dell'interferenza TIM occorrerà aprire richiesta spostamento sul portale <https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-impreses/#/PortaleImpresa/Servizi> ed eventualmente richiedere tracciatura dei cavi per tutta la zona interessata dall'intervento sempre sullo stesso portale. (TIM S.p.A.)

1.5.2 Nella successiva fase progettuale sarà necessario approfondire e dettagliare la fase transitoria della risoluzione delle interferenze, prevedendo un posizionamento temporaneo delle tubazioni gas mantenendole in esercizio. (Toscana Energia S.p.A.)

1.6 Prescrizioni relative alla cantierizzazione

1.6.1 Il progetto esecutivo, per la cantierizzazione dovrà:

- a) indicare le modalità ed il luogo di gestione del calcestruzzo residuo e delle acque di lavaggio delle betoniere e dei mezzi impiegati per le operazioni di gettata;
- b) adottare accorgimenti al fine di evitare azioni che comportino il deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità sul *corpo idrico sotterraneo "Corpo idrico della Piana Firenze, Prato, Pistoia – zona Prato"* indicato dall'Autorità di Bacino Distrettuale;
- c) prevedere, qualora alcune soluzioni cantieristiche dovessero discostarsi da quelle segnalate (ad esempio in caso di specifiche soluzioni ed operazioni poste in atto dalle ditte appaltanti), che il proponente metta a disposizione del Comune di Prato e degli Enti di controllo planimetrie di cantiere illustranti tutti i dettagli relativi alle diverse aree operative coinvolte nei singoli cantieri con i presidi ambientali definitivamente adottati;
- d) specificare come e dove le reti di cantiere saranno sottoposte a lavaggio dopo che a fine cantiere saranno smontate e lavate con solventi naturali e detergenti biodegradabili specifici, pronte per essere riutilizzate;

(Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica)

1.6.2 In sede di progettazione esecutiva o, comunque, prima della messa in esercizio del cantiere dovrà attuarsi ogni eventuale adempimento autorizzativo, da accertare anche con il Settore regionale competente, previsto dall'art. 40-ter del regolamento emanato con D.R.G.R. Toscana 46/R/2008 e s.m.i. ("*Regolamento di attuazione della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 - Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento*"), con particolare riferimento a quanto relativo al piano di gestione delle AMD e all'istanza di AUA. (Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia-settore autorizzazioni ambientali)

2 RACCOMANDAZIONI

- 2.1 In riferimento alla pianificazione di bacino, si raccomanda, in fase di cantiere, di adottare accorgimenti al fine di evitare impatti negativi che comportino il deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità sul corpo idrico sotterraneo "Corpo B16idrico della Piana Firenze, Prato, Pistoia – zona Prato" indicato dall'Autorità di Bacino Distrettuale. (Regione Toscana)
- 2.2 Si raccomanda di effettuare, con il supporto di un tecnico esperto in materie naturalistiche o forestali, un esame preliminare in tutte le aree di cantiere, con particolare riferimento a quelle oggetto di scavo. Nel caso in si rilevi la presenza di specie esotiche invasive di rilevanza unionale, quali l'Ailanto, le successive fasi di progettazione dovranno prevedere un approfondimento tecnico specifico oltre alla definizione di azioni volte alla completa eradicazione, in coerenza con quanto disciplinato dal Regolamento (UE) n.1143/2014 del Parlamento europeo; in alternativa tutto il terreno rimosso nelle vicinanze delle piante rinvenute, per un intorno di circa 15 metri, dovrà essere conferito a norma di legge. (Regione Toscana)
- 2.3 In merito alla componente vegetazione flora fauna ed ecosistemi, si raccomanda inoltre che:
- a) sia verificata la presenza di specie esotiche invasive di rilevanza non unionale (ad es. Robinia, Viti americane, ecc.) in prossimità delle aree interessate dagli interventi, e conseguentemente siano predisposti nelle aree di cantiere tutti gli accorgimenti necessari ad evitarne l'ulteriore diffusione, anche involontaria, tramite propaguli;
 - b) nelle previste operazioni di sistemazione delle aree di cantiere, siano utilizzate:
 - specie legnose autoctone e comunque non invasive o invadenti (v. pubblicazione regionale La flora vascolare esotica spontaneizzata della Toscana);
 - specie erbacee autoctone, tenendo presenti le indicazioni del manuale "Specie erbacee spontanee mediterranee per la riqualificazione di ambienti antropici", pubblicato nel sito istituzionale di ISPRA;
 - c) sia adottata ogni precauzione affinché le terre di scavo in esubero non siano sparse nella vicina ZSC/ZPS IT5140011 Stagni della Piana fiorentina e pratese e relativo intorno (circa 500 m), per evitare B28di modificare le caratteristiche ecologiche dell'area
(Regione Toscana)
- 2.4 In relazione alla componente salute pubblica, si ricorda che si dovrà:
- a) prevedere il rispetto del D.Lgs. 81/08 relativamente alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - b) prevedere barriere acustiche di cantiere;
 - c) effettuare interventi in modo tale che non costituiscano un ostacolo al deflusso di acqua rispetto al normale assetto idrogeologico, idraulico e sistema fognario;
 - d) adottare idonei sistemi di rimozione acqua dalla galleria per evitare allagamenti;
 - e) adottare idonei sistemi di captazione di inquinanti generati dal traffico veicolare che, essendo più pesanti dell'aria, potrebbero concentrarsi all'interno del tunnel.
(Regione Toscana)
- 2.5 Si raccomanda di concordare con Publicacqua S.p.A. la risoluzione delle interferenze rilevate prima dell'avvio dei lavori. (Regione Toscana)
- 2.6 Riguardo agli effetti provocati dal sottopasso sui livelli di falda a monte e a valle, si raccomanda di adottare opportuni di sistemi o accorgimenti per la riduzione dell'effetto barriera. (Regione Toscana)
- 2.7 Circa gli aspetti di mitigazione del rumore nell'area edificabile, si ricorda che la nuova edificazione, prima della sua realizzazione, dovrà essere sottoposta a valutazione previsionale di clima acustico, ai sensi della L.R. 89/1998, secondo i criteri della D.G.R. n. 857/2013. (Regione Toscana)